

Frosinone. La scoperta delle Terme romane sul fiume Cosa

Nel mese di marzo 2021, durante l'esecuzione di saggi archeologici preventivi al rifacimento dell'impianto fognano in località **Ponte della Fontana a Frosinone**, sono stati individuati i resti di un edificio termale di epoca romana imperiale, che conserva parte delle originarie pavimentazioni musive e dei rivestimenti parietali marmorei degli ambienti.

Considerata la rilevanza dell'inaspettato rinvenimento, non noto da altre fonti, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Province di Frosinone e Latina diretta da Paola Refice** ha disposto la prosecuzione degli scavi a fini conoscitivi, per l'avvio degli opportuni provvedimenti di tutela ministeriali, in sinergia con l'amministrazione comunale di Frosinone e il **Sindaco Nicola Ottaviani**, che condivide la programmazione di un progetto di valorizzazione volto alla fruizione pubblica dell'area.

L'ampliamento delle indagini archeologiche eseguite da un'équipe coordinata dall'archeologo **Davide Pagliarosi** sotto la direzione scientifica del funzionario archeologo della Soprintendenza, **Daniela Quadrino**, costituisce la prima fase di una ricerca finalizzata a individuare l'estensione e la cronologia del complesso termale, di cui sono stati finora messi in luce i **resti di alcuni ambienti in opera reticolata e laterizia e una vasca quadrangolare, da identificare probabilmente con il frigidarium**. Tra le superfici pavimentali, emerse a poche decine di centimetri dall'attuale piano di calpestio, si distingue un **mosaico bicromo a soggetto marino databile nel II secolo d.C.**, con raffigurazioni rappresentative degli ambienti termali, che trova confronti iconografici nella vicina **Supino** e **affinità stilistiche in alcuni mosaici ostiensi**. L'ubicazione del sito, attualmente accessibile da via di S. Giuseppe, strada che ricalca forse una viabilità precedente, consente di confermare la frequentazione della sponda sinistra del fiume **Cosa** in epoca romana imperiale, probabilmente da mettere in relazione con il rinnovamento urbanistico della città in tale periodo.

L'importanza dell'esercizio della tutela archeologica preventiva per tutti i lavori a valenza pubblica, anche nelle zone non vincolate costantemente attuata dalla Soprintendenza è testimoniata dall'eccezionalità del rinvenimento e dalla rilevanza storica del sito, il cui progetto di valorizzazione dovrà includere i restauri conservativi delle murature e delle superfici decorate, la realizzazione di coperture e la progettazione ambientale con messa in sicurezza degli argini, anche **al fine dell'inserimento dell'area nel futuro Parco urbano del Fiume Cosa**.

Il dialogo tra le istituzioni, aperto al coinvolgimento di realtà economiche e produttive locali, favorirà la progettazione di un'area archeologica fruibile al pubblico, che consenta la partecipazione dei cittadini alla riscoperta e alla condivisione del patrimonio culturale del territorio.

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/news/frosinone-scoperta-delle-terme-romane-sul-fiume-cosa>